DISTRETTO RICCIONE
Comuni di: Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Monte Colombo, Morciano di Romagna, Riccione, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Saludecio, Sassofeltrio

Ufficio Distrettuale di Piano

**AVVISO PUBBLICO**

**Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del Progetto "Accompagnamenti Sociali Distrettuali" con riferimento alla linea di azione "TRASPORTO DI PAZIENTI DIALIZZATI" - scheda intervento n. 110 del PAA 2026 del Distretto di Riccione.**
**(ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)**

**CUP E91J26000820007**
**CIG BDAB8E6ED4**

## PREMESSE

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

**Premesso** che l'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 (e s.m.i.), comma 5, stabilisce che "I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

**Richiamate** le vigenti linee guida e normative nazionali e regionali, e loro eventuali successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.), ed in particolare:
- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la DGR ER n. 1206/2007 avente ad oggetto "Fondo Regionale Non Autosufficienza. Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. 509/2007.";
- le Linee guida per l'utilizzo e la rendicontazione dei fondi sociosanitari riferiti alla popolazione anziana e con disabilità, approvate dalla Regione Emilia Romagna (versione 1.0, data 31/07/2025);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 752/2026 "Programma annuale 2026: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e al Decreto Interministeriale del 02 aprile 2025. Programma attuativo povertà 2026 e aggiornamento schede intervento di cui alla DGR n. 1423/2017.";

**Dato atto** che i Comuni del Distretto di Riccione, l'Unione dei Comuni della Valconca e l'Azienda USL della Romagna hanno sottoscritto l'"Accordo interistituzionale avente ad oggetto la gestione dei servizi e degli interventi sociosanitari in forma associata da parte degli Enti Locali in integrazione con l'Ausl della Romagna nel Distretto di Riccione. Scadenza 31/12/2026", per la gestione associata dell'integrazione sociosanitaria nel Distretto Riccione nel triennio 2024-2026, individuando il Comune di Riccione Ente capofila;

**Dato atto** che il 2026, così come il 2025, costituisce un anno "ponte" in attesa del nuovo Piano regionale sociale e sanitario e che pertanto il precedente PSSR resta in vigore sino all'approvazione del prossimo Piano regionale triennale;

**Dato atto** che nella seduta del 22 luglio 2026 il Comitato di Distretto ha approvato all'unanimità dei presenti, con il parere favorevole del Direttore del Distretto Socio-Sanitario:
- il Programma attuativo 2026 del Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale del Distretto di Riccione 2018-2020 e, nello specifico, la scheda intervento n. 110 denominata "Accompagnamenti sociali distrettuali", che tra le azioni prevede il "Trasporto di Pazienti Dializzati", con la relativa programmazione economica;
- l'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma attuativo 2026 (anno ponte) del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale Triennio 2018-2020 - Distretto di Riccione, sottoscritto e conservato agli atti d'Ufficio;

**Richiamata** la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 Seduta del 23/07/2026 avente ad oggetto "Presa d'atto approvazione Programma Attuativo 2026 del Piano di zona per la salute e il benessere sociale del Distretto di Riccione 2018 – 2020 e relativo accordo di programma. Approvazione linee di indirizzo per la relativa attuazione.";

**Precisato** che**:**
- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo che può essere espresso dagli Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;
- l'Amministrazione Procedente ritiene utile, con riferimento allo specifico oggetto ed alla finalità della presente procedura, consentire la partecipazione in forma aggregata anche di soggetti diversi dagli ETS, purché per la realizzazione di attività secondarie e comunque funzionali ed essenziali a quelle poste in essere dall'ETS capofila;

**Richiamati:**
- l'art. 118, co. 4, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 119 D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale all'art. 55 comma 3 prevede l'istituto della co-progettazione, stabilendo che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (…)";
- il D.M. n. 72/2021, "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 del 13/04/2026 avente ad oggetto "Adozione Linee Guida regionali sull'amministrazione condivisa, ai sensi della Legge Regionale 13 aprile 2023, n. 3 e azioni di sistema.";

**TUTTO CIÒ PREMESSO**
**SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

per individuare un soggetto del Terzo Settore con cui stipulare, per ogni linea/area della presente procedura, apposita Convenzione per la gestione degli "**Accompagnamenti Sociali Distrettuali" linea di azione "Trasporto di Pazienti Dializzati" - scheda intervento n. 110 del PAA 2026 - CUP E91J26000820007, CIG BDAB8E6ED4.**

## PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":
- **ATS:** Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: il Comune di Riccione, titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa a finanziamento;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione Procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Ente attuatore partner (EAP):** l'Ente di Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con cui attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione Procedente;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla Convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **RUNTS:** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione;

## OGGETTO E FINALITÁ DELL'AVVISO

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione per la gestione degli Accompagnamenti Sociali Distrettuali, linea di azione "Trasporto di Pazienti Dializzati", rivolto ad anziani ed adulti residenti e contestualmente domiciliati all'interno del Distretto Socio-sanitario di Riccione, che necessitano di effettuare interventi di dialisi presso l'Ospedale "Ceccarini" di Riccione. Si tratta di persone che non hanno possibilità di utilizzare gli ordinari mezzi di trasporto pubblico o privato per specifiche e soggettive difficoltà (diverse da quelle sanitarie che giustificano il trasporto medicalizzato).

La finalità del presente contratto è garantire un servizio di alta qualità, sicuro ed efficiente per i pazienti dializzati del Distretto di Riccione attraverso una pianificazione accurata e una gestione operativa ottimale, nel rispetto delle normative vigenti e dei bisogni dei pazienti.

Scopo della presente procedura è l'**individuazione di un ETS, singolo o associato**, nella forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o altra forma plurisoggettiva, con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività a partire dal **Documento Progettuale (DP - Allegato 1)**, predisposto dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, l'attivazione del rapporto di partenariato con l'Ente Attuatore Partner (EAP) selezionato, per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.

La valutazione dei Progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione che, – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – a conclusione dei propri lavori formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Il procedimento di cui al presente avviso ha finalità esclusivamente esplorative e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione Procedente.

## DURATA DEL PROGETTO

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione, avranno una durata fino al 31/12/2027, condizionatamente alla conferma dei finanziamenti relativi. È fatta salva la possibilità di un avvio anticipato delle attività nelle more della stipula della Convenzione finale.

La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie previste con il presente Avviso.

La Convenzione di co-progettazione potrà essere eventualmente rinnovata per un ulteriore anno, previa comunicazione di disponibilità tra le Parti ed eventuale ri-progettazione degli interventi con ulteriori fondi dedicati.

Nel caso di mancata erogazione all'Amministrazione Procedente dei fondi pubblici previsti a finanziamento della presente procedura, la stessa si riserva di concludere anticipatamente le attività.

## RISORSE ANNUALI E PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Distretto di Riccione destina per la realizzazione delle azioni e degli interventi di cui al presente Avviso risorse annuali pari a € 77.000,00.

Il budget relativo alla prima annualità si compone delle seguenti fonti di finanziamento:

| | |
|---|---|
| BILANCIO SANITARIO DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA | 28.045,00 |
| FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA | 48.955,00 |

Tale somma assume natura esclusivamente compensativa dell'operato del Partner progettuale al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale.

L'importo previsto è da considerarsi la somma massima riconoscibile a titolo di contributo ex art. 12 della L. 241/1990, per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corroborate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo:

a) spese per il personale esterno e interno, per la quota retribuzione esclusivamente e tassativamente riconducibile alle attività convenzionate;
b) rimborso spese volontari nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 117/2017;
c) spese per il coordinamento e gestione complessiva del progetto;
d) spese di gestione (utenze, pulizie, carburanti, manutenzioni, assicurazioni,ecc.);
e) spese per beni strumentali e servizi (da concordare con l'AP); *
f) materiali di consumo.

* Si precisa che, a conclusione del Progetto, i beni strumentali acquistati con le risorse derivanti dal finanziamento pubblico sopraindicato, rimarranno di proprietà dell'Amministrazione Procedente.

Qualora vi siano documentate necessità di implementazione della spesa e previa verifica di ulteriori fondi disponibili, in corso d'anno, il budget potrà essere incrementato fino ad un massimo del 25%, di comune accordo tra le parti.

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso pubblico, che dovranno avere le seguenti caratteristiche:
- essere sostenute successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, fatto salvo il caso di esecuzione anticipata, concordata con l'Amministrazione Procedente;
- essere coerenti con le finalità previste dal progetto e assunte in conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- essere effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- essere sostenute nel rispetto del principio del principio del divieto di doppio finanziamento;
- essere sostenute nel rispetto del piano finanziario del Progetto Definitivo, concordato tra le parti;
- essere sostenute nel rispetto delle normative e Linee Guida comunali, regionali e nazionali, con particolare riferimento a quelle che disciplinano l'utilizzo dei Fondi che finanziano il progetto in oggetto.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, il soggetto co-progettante dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione, che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto, consentendo di aumentare l'efficacia nella realizzazione degli

interventi. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie.

Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Il piano economico-finanziario dovrà pertanto essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall' AP e dagli EAP e dovrà confluire nel Progetto Definitivo (PD) elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra l'Amministrazione Procedente e gli ETS co-progettanti.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa e secondo le linee guida vigenti, con le modalità e le tempistiche definite dal Progetto Definitivo e dalla Convenzione finale. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le cadenze periodiche definite dal progetto.

## FASI DELLA PRESENTE CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è una forma di collaborazione fra Amministrazione ed Enti del Terzo Settore che trova fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione, corresponsabilità, che presuppone il reciproco riconoscimento e valorizzazione delle competenze progettuali e della capacità di individuare strumenti idonei a rispondere ai bisogni sociali dei cittadini. Lo scopo è la costituzione di un partenariato privato-sociale da realizzare attraverso la condivisione e l'integrazione delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della coproduzione e cogestione delle attività co- progettate.

Nel rispetto dei principi contenuti all'art. 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. (co. 1 "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza" e co. 2-bis "I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede"), la procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi:

**FASE I** – **Avvio del procedimento** relativo all'Istruttoria pubblica di co-progettazione con la pubblicazione della determinazione dirigenziale di approvazione del presente Avviso pubblico.

**FASE II** - **Pubblicazione del presente Avviso pubblico**, contenente gli elementi seguenti:
- oggetto e finalità del procedimento;
- indicazioni sulla durata del partenariato;
- quadro progettuale ed economico di riferimento;
- requisiti di partecipazione e cause di esclusione;
- fasi del procedimento e le modalità di svolgimento;
- criteri di valutazione delle proposte;
- conclusione del procedimento.

Il presente Avviso, pubblicato con la determina di approvazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e nella sezione "Avvisi" del sito istituzionale del Comune di Riccione, costituisce la cornice del progetto stabilendo gli obiettivi, la durata e le caratteristiche e fornendo tutti gli elementi utili per permettere agli ETS di presentare una proposta efficace.

**FASE III** - **Individuazione dell'ETS da ammettere al Tavolo** con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi in oggetto**.**

L'AP individuerà l'EAP con cui co-progettare il Progetto Definitivo, secondo le disposizioni del presente Avviso. In particolare, la definizione del progetto definitivo (PD), sarà attuata mediante co-progettazione condivisa tra il/ referente/i dell'AP ed il referente/i del'EAP selezionato.

**FASE IV** - **Definizione del Progetto Definitivo (PD) nel Tavolo di co-progettazione**, attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Amministrazione Procedente ed i referenti tecnici del Soggetto partner selezionato.

La co-progettazione condivisa, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto che si riuniscono anche in più sessioni, delle quali viene redatto verbale, prenderà avvio dalla Proposta Progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, la quale sarà oggetto di discussione critica da parte dei soggetti coinvolti e suscettibile di variazioni ed integrazioni condivise dagli stessi in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal **Documento Progettuale** dell'Amministrazione Procedente (**Allegato 1**) e dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti relativi alla progettualità, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, messe a disposizione dall'AP e dagli EAP;
d) definizione dei contenuti della Convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere per l'Amministrazione Procedente, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione.

In caso di mancata definizione di un Progetto Definitivo (PD) che rispetti i principi di sostenibilità alla base della procedura di co-progettazione, l'Amministrazione Procedente si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione alla fase III e IV non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

**Fase V - Conclusione della procedura e stipula della Convenzione (Accordo ex art. 11 della L.241/1990)** tra l'Amministrazione Procedente e l'Ente attuatore partner selezionato (EAP), avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività co-progettata, nella quale saranno definite le modalità di gestione del progetto, di rendicontazione delle attività svolte e di condivisione delle risorse con specifica disciplina dei reciproci obblighi.

La procedura si concluderà pertanto con l'approvazione del PD co-progettato, a cui seguirà la stipula della Convenzione di cui al punto successivo. In caso contrario, la procedura si concluderà con la revoca della procedura;

Stipula della Convenzione (Accordo ex art. 11 della L.241/1990):
La Convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:
- l'oggetto
- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- la disciplina in ordine alla valutazione di impatto sociale, per come risultante dagli atti della procedura;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della Convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente
- il rispetto del livello di tutela previsto dalla contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale ed il rispetto della normativa a tutela dei diritti di lavoratori, soci lavoratori e volontari.

All'Ente Attuatore Partner selezionato potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi, dopo la sottoscrizione del Progetto Definitivo, nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

## FASE III - INDIVIDUAZIONE DELL' ETS DA AMMETTERE AL TAVOLO

**Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità alla selezione:**

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione del Progetto "Accompagnamenti Sociali Distrettuali" con riferimento alla linea di azione "Trasporto di Pazienti Dializzati" - Scheda Intervento n. 110 del Programma Attuativo 2026 del Piano di zona per la salute e il benessere sociale del Distretto di Riccione. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura **gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017**, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura.

**Requisiti di ordine generale:**

a. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del Codice del Terzo Settore in base alla normativa vigente in materia;
b. sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
c. essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
d. insussistenza delle seguenti cause di esclusione:

   - condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

   - il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159;

   - aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito:

   costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48 bis, commi 1 e 2 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1°giugno 2015. La presente condizione non ricorre quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande;

   - violazione, per quanto di conoscenza, di obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro;

- soggetto sottoposto a fallimento o che si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali sono destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

- violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;

- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Riccione (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto del Comune di Riccione, negli ultimi tre anni di servizio;

- non essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva);

- mancato rispetto del livello di tutela previsto dalla contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale ed il rispetto della normativa a tutela dei diritti di lavoratori, soci lavoratori e volontari;

e. assenza, in capo al Legale Rappresentante, ai componenti degli organi di amministrazione e ai soggetti con poteri di rappresentanza degli Enti del Terzo Settore concorrenti, nonché al personale e ai volontari impiegati nelle attività rivolte ai minori, di condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati di cui agli articoli 600-bis (prostituzione minorile), 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione di materiale pornografico), 600-quater.1, 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile) e 609-undecies (adescamento di minorenni) del Codice Penale, nonché l'assenza di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

**Requisiti di ordine speciale:**

a. competenza ed esperienza comprovata dall'aver realizzato, per almeno 12 mesi nel triennio precedente alla data del presente Avviso, a regola d'arte, per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni o in proprio, servizi e progetti sociali oggetto della presente procedura;
b. un referente tecnico di progetto che abbia maturato adeguata esperienza di almeno 12 mesi in servizi e azioni oggetto della presente procedura (occorre allegare curriculum vitae debitamente sottoscritto);

In caso di partecipazione di ETS in forma plurisoggettiva, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti generali previsti dal presente Avviso, i requisiti speciali di cui alla lettera a) dovranno essere posseduti dal Soggetto designato come Capogruppo/Mandatario.

Il possesso dei requisiti di carattere generale dovrà essere dichiarato anche da eventuali soggetti partecipanti al Progetto in qualità di enti strumentali dell'ETS per la realizzazione di attività secondarie e funzionali/essenziali a quelle poste in essere dall'ETS stesso, ad eccezione dei requisiti sub a) e sub b), qualora non applicabili. Con riferimento al requisito generale sub a) si richiede l'iscrizione nella CCIAA o analoga iscrizione ad Albi o Registri per i settori di attività per cui si partecipa.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

L'Amministrazione procedente potrà effettuare i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della

stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

**Modalità di partecipazione all'istruttoria pubblica**

Per partecipare all'istruttoria pubblica, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta di partecipazione, da indirizzare al Comune di Riccione – Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia – Socialità di Quartiere, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo comune.riccione@legalmail.it, entro e non oltre il 16/11/2026, indicando in oggetto la dicitura "*Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi relativi al Progetto "Accompagnamenti Sociali Distrettuali" linea di azione "Trasporto di Pazienti Dializzati" - scheda intervento n. 110 – PAA 2026. CUP E91J26000820007- CIG BDAB8E6ED4. Manifestazione di interesse*".

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

**A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato "MOD. A**)" del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:
- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo dell'aggregazione/forma plurisoggettiva;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione/ forma plurisoggettiva. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

**B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato "MOD. B**)" al presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore), di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali altri soggetti partner dell'ETS.

La dichiarazione dovrà anche recare la liberatoria espressa dal proponente a favore del Comune di Riccione, degli altri Comuni del Distretto e dell'Azienda USL della Romagna, in merito all'utilizzo della proposta progettuale (PP) presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito del Comune di Riccione, in caso di selezione della candidatura, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza degli Enti coinvolti.

**C. PROPOSTA PROGETTUALE**: La proposta progettuale (PP) dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo il **MOD C.**
La Proposta Progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento Progettuale (DP), posto a base della procedura, illustrando le azioni proposte e un'ipotesi di realizzazione evidenziando il ruolo del Soggetto Partner, la previsione di ore dedicate, le risorse umane (occorre allegare i curricula vitae debitamente sottoscritti) e strumentali messe in campo, eventuali altre collaborazioni.

Andranno descritti i contenuti oggetto di valutazione previsti di seguito (Criteri di valutazione). La proposta progettuale dovrà prevedere anche il quadro economico-finanziario analitico e completo, comprensivo delle fonti di finanziamento previste e dovrà risultare chiaro quale apporto di mezzi e risorse intenda garantire il

soggetto partecipante, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione, messe a disposizione del Soggetto Attuatore Partner.

La stesura della proposta progettuale prevede una redazione in formato elettronico utilizzando font Arial o Helvetica, con dimensione 10,5; le pagine previste per la stesura sono al **massimo 12 facciate**, incluse immagini, tabelle ed esclusi gli eventuali allegati.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati **MOD. A), MOD. B), MOD. C**): i soggetti proponenti sono tenuti ad attenervisi, mantenendone inalterato il contenuto.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate, fatto salvo il soccorso istruttorio.

**Cause di esclusione**

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dal legale rappresentante o soggetto delegato.

**Valutazione delle proposte progettuali, conclusione della procedura e graduatoria**

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in osservanza della Legge n. 241/1990, valuterà la regolarità formale dell'istanza di partecipazione e relativi allegati (inclusa la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso), anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati.

Al termine dell'esame formale, il RUP dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di Valutazione, appositamente nominata successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.

La Commissione di Valutazione, composta da tre (3) membri, avrà il compito di procedere, in una o più sedute, alla valutazione delle Proposte Progettuali ammesse, secondo i criteri di cui al successivo paragrafo, riservandosi la facoltà di chiedere integrazioni.

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più Proposte Progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

- valutazione, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, delle proposte progettuali in seduta riservata;
- attribuzione dei punteggi finali e individuazione del soggetto con cui avviare la co- progettazione.

Successivamente il RUP darà avvio del Tavolo di co-progettazione con il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato nella valutazione della proposta progettuale. Si procederà alla fase di co-progettazione definitiva anche in presenza di un solo progetto valido.

**Criteri di valutazione**

Con riferimento alla valutazione delle Proposte Progettuali (PP), ai fini dell'attribuzione dei punteggi (complessivamente 100 punti), verranno assunti i seguenti criteri:

| | | |
|---|---|---|
| 1) Contesto sociale e Modello teorico di riferimento (approccio teorico-metodologico) | La Commissione valuterà la capacità di analisi del contesto in cui si svolgerà il progetto, l'approccio teorico-metodologico, la rilevazione dei fenomeni sociali sul territorio e la lettura dei bisogni dell'utenza.<br><br>Parametri di valutazione: adeguatezza, completezza, accuratezza e coerenza della descrizione. | max punti 10 |
| 2) Caratteristiche del soggetto proponente | La Commissione valuterà l'esperienza maturata dall'ETS nell'ambito territoriale di riferimento per le attività oggetto del presente avviso.<br><br>Parametri di valutazione: verrà assegnato un punteggio complessivo in relazione alla durata dell'esperienza espressa in mesi ulteriori ai 12 mesi e alla qualità/quantità delle iniziative/dei progetti organizzati. | max punti 10 |
| 3) Capacità di progettazione e qualità organizzativa ed esecutiva della proposta | La Commissione valuterà:<br>a) il modello organizzativo proposto;<br>b) le professionalità messe in atto e le figure individuate per la realizzazione delle attività in riferimento alle linee di intervento e modalità di coordinamento (occorre allegare i curricula vitae debitamente sottoscritti);<br>c) la metodologia, gli strumenti e le azioni previste per l'attuazione.<br><br>Parametri di valutazione:<br>qualità e fattibilità della proposta. | max punti 40 |
| 4) Rete a sostegno della proposta | La Commissione valuterà:<br>a) l'attivazione di reti relazionali e di supporto socio-economico sul territorio comunale, provinciale e regionale, a favore del progetto, con enti e imprese private, inclusi enti del terzo settore;<br>b) le metodologie di raccordo con i servizi della rete territoriale, gruppi formali ed informali presenti sul territorio.<br><br>Parametri di valutazione: qualità e quantità di accordi e modalità di collaborazione con la rete a sostegno del progetto. | max punti 10 |
| 5) Sistemi di monitoraggio | La Commissione valuterà:<br>- la proposta di strumenti per la verifica in itinere del progetto;<br>- le modalità di coinvolgimento dei destinatari nell'attività di verifica del progetto.<br><br>Parametri di valutazione: adeguatezza degli strumenti proposti, per poter misurare, in modo tempestivo, quantitativo e qualitativo, l'andamento del progetto rispetto agli obiettivi, per garantire l'efficacia delle azioni, includendo l'utilizzo del budget assegnato. | max punti 15 |
| 6) Proposte innovative e risorse di co-partecipazione garantite | La Commissione valuterà:<br>le proposte innovative e gli apporti di risorse a supporto.<br><br>Parametri di valutazione:<br>- valutazione delle proposte innovative e delle risorse di compartecipazione garantite dall'ETS proponente, con riguardo sia al loro valore complessivo che alla capacità di dare valore aggiunto alla proposta progettuale. | max punti 15 |

Nella valutazione delle proposte progettuali (PP), ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

| Coefficiente | Giudizio corrispondente |
|---|---|
| 1.0 | Ottimo |
| 0.9 | Distinto |
| 0.8 | Molto buono |
| 0.7 | Buono |
| 0.6 | Sufficiente |

| | |
|---|---|
| 0.5 | Accettabile |
| 0.4 | Appena accettabile |
| 0.3 | Mediocre |
| 0.2 | Molto carente |
| 0.1 | Inadeguato |
| 0.0 | Non valutabile |

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;

- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

Saranno ammesse al Tavolo di co-progettazione, tutte le Proposte Progettuali (PP) che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

**FASE IV- DEFINIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO (PD)**
**NEL**
**TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE**

L'ETS singolo o associato che supererà la soglia di sbarramento, parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.
Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, di un Progetto Definitivo (PD) che conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della Proposta Progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati dal Comune in sede di Documento Progettuale (DP).
Qualora il Progetto Definitivo elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà revocare l'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo atto di individuazione del partner. L'Amministrazione Procedente escluderà dalla procedura, e in qualsiasi fase della stessa, l'EAP/gli EAP che dovesse/ro risultare carente/i dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti.

La fase di svolgimento dei tavoli di co-progettazione avrà una durata massima di tre ore. È previsto il numero minimo di n. 1 incontro fino a un massimo di n. 3 incontri, articolati nell'arco massimo di un mese, in adesione ai principi di ragionevolezza, proporzionalità e non aggravamento dei procedimenti amministrativi.

L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Partecipando al presente Avviso pubblico, e ai fini dell'avvio e della partecipazione alla procedura di co-progettazione, l'ETS selezionato in forma singola o a vario titolo associato, esprime la propria liberatoria a favore dell'Amministrazione Procedente in merito all'utilizzo della proposta progettuale (PP) presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito del Comune di Riccione ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, il Comune di Riccione è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopra menzionata.

**FASE V - CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E STIPULA DELLA CONVENZIONE**

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS selezionato quale Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione, ai

sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato (**Allegato "Schema di Convenzione"**).

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso e nel Progetto Definitivo, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Procedente e l'EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.

Con la stipula della Convenzione nella forma della scrittura privata l'Amministrazione Procedente inviterà il Soggetto selezionato quale Ente Attuatore Partner a:

- versare l'importo relativo alle spese di segreteria e l'imposta di registro, se dovuta;
- produrre, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti (Associazione Temporanea di scopo o altra forma di composizione plurisoggettiva), il relativo atto costitutivo. I costi relativi alla costituzione dell'ATS saranno a carico dell'EAP e non rimborsabili dall'AP. In ogni caso l'AP in sede di Convenzione dovrà avere come contraente un soggetto giuridico certo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con massimali adeguati a copertura degli operatori e dell'utenza, con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di contributo/rimborso all' Ente Attuatore Partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Amministrazione Procedente trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della realizzazione degli interventi e della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite nella Convenzione.

Il Soggetto Attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, alla rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le cadenze periodiche definite dal progetto.

L'EAP sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

L'Amministrazione Procedente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere all'Ente Attuatore Partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della Convenzione, laddove necessario;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento) o per il venir meno degli intenti condivisi nel Documento Progettuale;
- di concludere anticipatamente la Convenzione di co-progettazione nel caso di mancata erogazione all'Amministrazione Procedente dei fondi pubblici previsti a finanziamento della presente procedura. Ciò comportando anche la revoca parziale o totale del contributo previsto dal presente avviso pubblico a seguito di tempestiva comunicazione.

Nei casi sopracitati al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

## PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE CIRCOLARE

Con il presente Avviso l'Amministrazione Procedente intende promuovere la natura "circolare" della co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa.

L'Amministrazione Procedente e l'EAP individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della Convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente Avviso. Eventuali modifiche da apportare alla Convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC a tutti gli ETS partecipanti alla procedura di evidenza pubblica, almeno 10 giorni prima della riapertura del tavolo di co-progettazione.

**INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 –**
***Regolamento generale sulla protezione dei dati***

**Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati:**
Il Titolare del trattamento è il Comune di Riccione, viale Vittorio Emanuele II, 2, CAP 47838, telefono 0541 608111 rappresentato dal Sindaco pro-tempore. Il Responsabile della protezione dei dati potrà essere contattato all'indirizzo e-mail **dpo@comune.riccione.rn.it**.

**Finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali:**
I dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità connesse all'espletamento delle attività di cui al presente Avviso, ivi inclusa la stipula della Convenzione e dunque per finalità precontrattuali e contrattuali, ivi compresa la realizzazione dei servizi oggetto della Convenzione, nonché per provvedere agli adempimenti amministrativo-contabili e ai relativi obblighi di legge.
Presupposto di liceità per il trattamento: adempimento degli obblighi contrattuali, adempimento degli obblighi di legge o di regolamento, finalità di rilevante interesse pubblico o connesse all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, in particolare per la gestione della procedura finalizzata alla selezione dell'Ente Attuatore Partner.

**Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati personali o criteri utilizzati per determinare tale periodo:**
I predetti dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto degli obblighi di sicurezza prescritti nel Regolamento UE 2016/679. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
I dati dei candidati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e comunque non inferiore ai termini fissati dalla legislazione in materia fiscale e contabile, o fino al termine di prescrizione dei diritti sorti dal rapporto contrattuale, se superiore.

**Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati:**
In conformità alle disposizioni di legge o di regolamento, i dati possono formare oggetto di comunicazione laddove ciò si renda necessario per esigenze amministrative e per la propria tutela. Inoltre, la comunicazione dei dati può essere effettuata a soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o di regolamento.

**Trasferimento dati ad un paese terzo o organizzazioni internazionali:**
I dati personali dei candidati sono conservati, di norma, in server localizzati all'interno della UE e non vengono trasferiti in paesi extra-U.E.. Laddove si rendesse necessario il trasferimento verso paesi terzi, lo stesso verrà effettuato solo verso paesi che garantiscano il livello di protezione adeguato stabilito agli artt. 45 e 46 del Reg. UE 2016/679.

**Esistenza di processi decisionali automatizzati:**
Il Comune non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del Regolamento UE 2016/679.

**Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento e conseguenze di un eventuale rifiuto a rispondere:**

Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto indispensabile per il perseguimento delle finalità di cui sopra. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

**Diritti degli interessati:**
In ogni momento il candidato potrà esercitare i propri diritti, in qualità di interessato, nei confronti del Titolare del trattamento, in particolare potrà:
1. chiedere l'accesso ai dati personali che la riguardano, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento;
2. ottenere la portabilità dei dati che la riguardano;
3. in qualsiasi momento, il consenso al trattamento dei propri dati in precedenza prestato;
4. opporsi, in tutto o in parte, al trattamento dei propri dati;
5. proporre reclamo ad un'Autorità di controllo.

Il candidato può esercitare i propri diritti con richiesta scritta inviata al titolare del trattamento all'indirizzo e-mail: privacy@comune.riccione.rn.it .

**Informazioni finali:**
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@comune.riccione.rn.it .

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

## ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Tutte le informazioni e comunicazioni relative alla presente Istruttoria saranno pubblicate sul sito web istituzionale del Comune di Riccione, nella sezione "Avvisi".

## RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo al presente Avviso è il dott. Valter Chiani, Dirigente del Settore "Servizi alla Persona e alla Famiglia – Socialità di quartiere", Direttore dell'Ufficio di Piano e Responsabile del Servizio Sociale Territoriale.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP all'indirizzo PEC: comune.riccione@legalmail.it, all'attenzione del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia – Socialità di Quartiere, entro e non oltre il 16/11/2026. Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

## NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa e le disposizioni del Codice Civile.

## RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Dirigente del Settore
Servizi alla Persona e alla Famiglia –

Socialità di Quartiere
**Dott. Valter Chiani**
(*Documento firmato digitalmente*
*ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*)

**Allegati:**

Allegato 1 - Documento progettuale (DP);
MOD. A): Istanza di partecipazione;
MOD. B): Dichiarazione sostitutiva;
MOD. C): Schema di proposta progettuale;
Allegato Schema di Convenzione e relativi allegati.